



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0025280 del 20/10/2010

Indirizzi in allegato

Pratica N.

Prof. Mittente:

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane. Proponente Offshore LNG Toscana S.p.A.

Con nota datata 06.04.2010 (acquisita con prot. DSA-2010-0009603 del 13.04.2010) la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008, un'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente aggiornamenti progettuali in fase di ingegneria esecutiva in relazione al progetto "Terminale di rigassificazione di GNL" localizzato a largo della costa toscana (LI).

Il progetto di cui trattasi è stato già oggetto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale espressa con decreto n. 1256 del 15.12.2004, nonché di un successivo provvedimento (prot. DSA-2009-0024270 del 15.09.2009), emanato sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 336 del 29.07.2009, con il quale sono state escluse dalla procedura di VIA alcune modifiche del tracciato del metanodotto connesso al terminale di rigassificazione.

PRESO ATTO che:

- le nuove varianti proposte dalla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. con nota del 06.04.2010 (DSA-2010-0009603 del 13.04.2010, per le quali è stata avviata una nuova procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, riguardano:
 - il sistema di correzione dell'indice di Wobbe del GNL importato;
 - lo scarico di emergenza (Cold Vent);
 - il convogliamento dell'acqua di mare all'impianto di rigassificazione e relativo scarico;
 - la produzione di energia elettrica.
- la Società OLT Offshore LNG Toscana SpA, al fine della pubblica consultazione ha provveduto, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10.04.2010, nonché

nell'albo pretorio dei Comuni interessati, ad annunciare la presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ed il conseguente deposito del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Toscana, delle Province di Livorno e di Pisa, dei Comuni di Livorno, di Pisa e di Collesalvetti;

- che sono pervenute, oltre i termini di scadenza fissati dal comma 3 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., osservazioni da parte del "Comitato contro il rigassificatore offshore di Livorno", acquisite agli atti con prot. DVA-2010-0019218 del 02.08.2010, che sono state comunque considerate ai fini della definizione del presente provvedimento. Tali osservazioni attengono ad aspetti già considerati in sede di VIA, nonché ad aspetti relativi alla sicurezza e, pertanto, con riguardo tale ultimo aspetto, saranno trasmesse al Comitato Tecnico Regionale.

ACQUISITO, in relazione al progetto presentato dalla Società OLT SpA con istanza del 06.04.2010, il parere n. 529 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nella seduta plenaria del 16.09.2010, che allegato al presente ne costituisce parte integrante.

SI DISPONE

ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n 4/2008, che il progetto presentato dalla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., inerente aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana (LI), sia escluso dall'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, a condizione del rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Il Terminale offshore è autorizzato alla rigassificazione di 3 miliardi di mc nominali di GN all'anno, con un massimo di 3,75 miliardi di mc di GN all'anno. Il rispetto di tali valori dovrà essere verificato da ARPAT. Qualunque incremento rispetto a quanto indicato dovrà essere sottoposto a nuova procedura di VIA.
2. Il numero accosti di navi metaniere dovrà essere di circa 41-42 navi/anno con un limite di 39 accosti/anno, qualora le navi siano tutte da circa 38.000 mc di GNL (frequenza non superiore a 1 nave ogni 9 giorni), e di 59 accosti per anno, qualora le navi siano tutte da circa 40.000 mc di GNL (frequenza non superiore a 1 nave ogni 6 giorni). Il proponente dovrà comunicare, in tempi tecnici, ad ARPAT, la tipologia della nave e la data di ogni accosto. Il rispetto delle condizioni su indicate dovrà essere verificato da ARPAT. Qualunque incremento nel numero di navi/anno o di navi/giorno rispetto a quanto sopra indicato, o incremento nel volume di GNL contenibile dalle navi rispetto al limite massimo di circa 138.000 mc di GNL dovrà essere sottoposto a nuova procedura di VIA.
3. La produzione di energia elettrica dovrà avvenire unicamente tramite i due turbogeneratori da 10 MW. Unicamente in condizioni di non-funzionamento di uno dei due turbogeneratori da 10 MW, potranno entrare in funzione le turbine da 2.35 MW.

4. Dovrà essere predisposto un monitoraggio in continuo della portata, della temperatura e del contenuto di ipoclorito di sodio sia alla presa che allo scarico a mare dell'acqua di mare necessaria alla rigassificazione in modo da rispettare:
 - a. per circa 80% del tempo (due unità di rigassificazione in funzione per un totale di 300 t/h di GNL da rigassificare) un delta termico tra ingresso ed uscita non superiore a -2.3 °C, per circa 20% del tempo (3 unità di rigassificazione in funzione per un totale di 450 t/h di GNL da rigassificare) un delta termico tra ingresso ed uscita non superiore a -4.6 °C.
 - b. una portata non superiore a 10.800 m³/h.
 - c. per l'ipoclorito di sodio in uscita dal terminale una concentrazione non superiore a 0.05 mg/l ed una massa totale immessa nel mare non superiore a 10 kg/giorno nel caso di funzionamento con due rigassificatori (circa 80% del tempo) e 13 kg/giorno nel caso di funzionamento con 3 rigassificatori (circa 20% del tempo); il totale annuo di ipoclorito di sodio immesso in mare per la rigassificazione dovrà essere inferiore a 3,6 t.
5. Dovranno essere monitorati in continua le emissioni dal camino della nave per almeno i seguenti elementi: N₂, NO_x, PM, COV.
6. Dovrà essere valutata la possibilità di ridurre ulteriormente la concentrazione di NO_x nelle emissioni rispetto ai 150 mg/Nm³ dichiarati nello studio ambientale preliminare.
7. In accordo con ISPRA e con costi a carico del proponente, dovranno essere definiti ed attuati, prima dell'arrivo della nave-terminale (per definire l'ante-operam) e durante tutto il periodo di funzionamento del terminale, i seguenti monitoraggi in mare con cadenza almeno trimestrale:
 - a. misura delle componenti chimico-fisiche-biotiche su 4 punti a distanza di 100 m dal terminale, ad intervalli regolari su tutta la colonna di acqua;
 - b. verifica delle biocenosi esistenti sul fondo del mare lungo due transetti ortogonali fino ad una distanza di almeno 200 m dal terminale della loro evoluzione nel tempo;
 - c. misura del rumore in acqua su due profili perpendicolari dalla distanza di 100 m fino a distanza di 5 km dal terminale sia durante il funzionamento normale che durante i periodi di massima rumorosità al fine di verificare quanto affermato nello studio ambientale preliminare;
 - d. verifica visiva della presenza/passaggio di cetacei fino ad una distanza di almeno 1 miglio dal terminale; verifica della presenza di cetacei tramite idrofoni posti su due transetti ortogonali a 5 e 10 km dal terminale;
 - e. verifica dell'eventuale risospensione dei sedimenti di fondo nei periodi considerati critici a causa del getto di acqua di riscaldamento emesso dalla nave.

Qualora si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna marina il proponente dovrà adottare in accordo con ISPRA ed il MATTM tutte le misure tecnicamente possibili, incluso la riduzione del processo di rigassificazione, atte al ripristino delle condizioni di rischio ante-operam. Il monitoraggio dovrà estendersi nel tempo fino ad un anno dopo la dismissione del terminale.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate si provvederà come di seguito indicato:

- l'ottemperanza delle prescrizioni 1 e 2 dovrà essere verificata da ARPA Toscana di concerto con la Regione Toscana;
- l'ottemperanza della prescrizione 3 dovrà essere verificata dalla Regione Toscana;

- l'ottemperanza delle prescrizioni 4 e 5 dovrà essere verificata da ARPA Toscana;
- l'ottemperanza delle prescrizioni 6 e 7 dovrà essere verificata da ISPRA di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;


Si intendono inoltre confermate le prescrizioni di cui al Decreto VIA n. 1256 del 15.12.2004 nonché al provvedimento di esclusione DSA-2009-0024270 del 15.09.2009, alla cui verifica di ottemperanza provvederanno gli Enti nelle stesse indicati.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere dalla Commissione Tecnica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 529 del 16.09.2010, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Regione Toscana.

Il presente provvedimento è inoltre trasmesso a tutte le altre Amministrazioni in indirizzo, precisando che il sopra citato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne fa parte integrante, è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mariano Grillo



Elenco indirizzi

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Via Gaspare Spontini, 22
00198 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia
Nucleare, le Fonti Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la
Tutela del Paesaggio, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Ministero dell'Interno
Dipartimento vigili del fuoco, del
soccorso pubblico e della difesa civile
Direzione Regionale Toscana
Via Marsilio Ficino, 13
50132 FIRENZE

Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Via Ruggero Bardazzi, 19/21
50127 FIRENZE

Provincia Di Livorno
Via Piazza Municipio, 1
57100 LIVORNO

Provincia di Pisa
Piazza Vittorio Emanuele II, 14
56100 PISA

Comune di Livorno
Piazza Municipio, 1
57100 LIVORNO



Comune di Pisa
Piazza XX Settembre
56100 PISA

Comune di Collesalveti
Piazza della Repubblica, 32
57014 COLLESALVETTI (LI)

ISPRA Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

ARPA Toscana
Via Porpora, 22
50144 FIRENZE

Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS
SEDE

